

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1661 del 29/03/2017
Oggetto	Proc. MOPPA0045/15RN01. Archiviazione di domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Guiglia e decadenza del diritto a derivare. Ditta Bendini Maurizio.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1728 del 29/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventinove MARZO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: Proc. MOPPA0045/15RN01. Archiviazione di domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Guiglia e decadenza del diritto a derivare - Ditta Bendini Maurizio.

Premesso:

- che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Dato atto:

- che in data 8/11/2016, con determinazione n. 4346, il Servizio Tecnico dei Bacini del Po, ha accolto la domanda di rinnovo di concessione di acque pubbliche dal Fiume Panaro presentata da Bendini Maurizio ad uso irriguo, di cui all'atto n. 12325 del 18/11/2009;

- che, in data 14/11/2016, il suddetto Servizio ha inviato al richiedente una nota, protocollata al n. 20994 nella quale si chiedeva la necessaria documentazione per il ritiro dell'atto suddetto, tale nota è stata ricevuta il 29/11/2016;

- che, in mancanza di riscontro, in data 21/2/2017, con nota protocollata al n. 3143, ricevuta il 9/3/2017, il Servizio diffidava il concessionario ad adempiere a quanto richiesto;

- che tale diffida a tutt'oggi non ha avuto alcun riscontro;

- che, pertanto, si rende necessaria l'emanazione di un atto con il quale sancire la decadenza del diritto di Bendini Maurizio a derivare da Fiume Panaro la quantità di 15,00 l/sec. ad uso irrigazione agricola e quantificare la somma dovuta dal suddetto a titolo di canone fino al 2016 compreso;

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;

- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D.Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D.Lgs n. 152/2006;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D.Lgs. n. 1019/2010;
- il D.Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s.m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;
- le DGR n. 1415/2016, n. 1792/2016, n. 2254/2016;

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa:

a) di disporre, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Regionale 41/2001, la decadenza della ditta Bendini Maurizio dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica superficiale per uso irriguo dal fiume Panaro, in comune di Guiglia, loc. Berleda, concesso con atto n. 12325 del 18/11/2009;

b) di quantificare come dovuti i canoni sotto elencati, che non risultano versati e che pertanto dovranno essere pagati in unica soluzione nei limiti delle norme vigenti:

anno	canone in euro
2010	7,60

2011	7,70
2012	7,80
2013	7,90
2014	8,00
2015	8,10
2016	8,10

c) di stabilire che il concessionario è obbligato alla rimozione di ogni mezzo atto a prelevare acqua e riportare i luoghi nello stato originario ai sensi dell'art. 35, comma 1, Regolamento Regionale 41/2001;

d) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto notificandolo all'interessato.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933, entro 60 gg, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle Acque Territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.